

Gambero di fiume (*Austropotamobius pallipes*)



Uno dei più grossi invertebrati di acqua dolce presente sul nostro territorio, presenta un colore variabile dal grigio-verdastro al bruno scuro che rende questo animale poco visibile e mimetizzato con l'ambiente in cui vive. Ama le acque limpide, correnti, fresche, ben ossigenate e di buona qualità, con fondo di roccia, ghiaia e sassi. Un tempo abbondante nei corsi d'acqua della fascia alpina e prealpina (ma anche nei laghi prealpini, nei grossi fiumi di pianura, nelle risorgive e nei fontanili) oggi presenta un areale di distribuzione estremamente ridotto e frammentato. Il suo declino è dovuto ad una molteplicità di fattori: l'inquinamento delle acque, l'alterazione e la distruzione dell'habitat, la raccolta indiscriminata, la competizione con specie di gamberi alloctone (come il gambero della Louisiana) e la diffusione di alcune malattie. Nella Riserva questa specie non è stata più osservata da alcuni anni. La causa è forse da ricercare in un'annata particolarmente siccitosa durante la quale tutti i fontanili, che normalmente hanno acqua tutto l'anno, sono andati in secca. Recenti studi hanno però dimostrato che l'ambiente presente nella Riserva è ancora idoneo alla presenza di questa specie. Speriamo di poterla rivedere presto!